

Blenio chiama Berna

di Tarcisio Cima

Simone Ghisla (PPD), Gina La Mantia (PS) e Gianni Martinelli (UDC), i tre candidati bleniesi alle recenti elezioni federali, hanno ben figurato sulle rispettive liste ed hanno fatto il pieno di voti nei Comuni della Valle di Blenio. Si è così avverato l'auspicio unanime col quale si è concluso l'incontro con i tre candidati promosso dalla Fondazione Voce di Blenio e animato da Tarcisio Cima, tenutosi nell'Aula magna delle Scuole medie di Acquarossa lo scorso 6 ottobre alla presenza di un pubblico numeroso e attento.

I presenti hanno avuto dapprima l'opportunità di conoscere meglio i candidati come persone: con le loro diverse esperienze di vita, le loro attività professionali, i loro interessi, le loro aspirazioni, i loro ideali. Poi li hanno ascoltati sui diversi temi di politica federale, in particolare quelli che riguardano più da vicino una regione rurale e montana come la Valle di Blenio. Su questi ultimi (politica agricola, pianificazione del territorio e questione dei rustici, politica regionale, difesa del servizio pubblico, ecc.) i tre candidati hanno dimostrato una sostanziale unità di visione e di intenti. In fondo quello che le zone di montagna chiedono a Berna (ma poi in definitiva anche a Bellinzona) è ampiamente condiviso e supera agevolmente le divisioni ideologiche, politiche e partitiche.

Nella prolungata fase di discussione i candidati - sollecitati dall'animatore della serata e da diversi interventi provenienti dal pubblico – oltre ad approfondire alcuni aspetti dei temi relativi alla montagna di cui si è detto, si sono espressi anche sui vari temi generali e settoriali che hanno dominato (forse qualche volta con eccessiva insistenza) la passata campagna elettorale, come ad esempio i premi di cassa malati, la manodopera frontaliera, le centrali atomiche e le energie rinnovabili, il raddoppio della galleria del San Gottardo e il completamento di Alptransit Su questi temi si sono logicamente manifestate chiare diversità di vedute tra i candidati. Posizioni diverse che tuttavia sono state espresse in ogni caso con la massima correttezza e rispetto reciproco, oltre che con competenza e convinzione. Ciò che ha sicuramente rafforzato nei bleniesi presenti la convinzione – e un certo orgoglio – di presentare per il Consiglio nazionale dei candidati di valore.

Nel ricordare la proficua serata elettorale di inizio di ottobre - significativamente intitolata "Blenio chiama Berna" - non resta che da auspicare che i politici ticinesi effettivamente eletti alle Camere federali si ricordino di rappresentare non solo il Ticino urbano, ma anche il Ticino rurale e montano. Quindi anche la Valle di Blenio!